

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Si tratta del primo esempio in Europa destinato a formare studiosi di religioni e cultura

L'Università raddoppia ad Assisi

Lo storico palazzo Bernabei ospiterà un Centro di studi ebraico-cristiani

LUCIA PIPPI

ASSISI - L'Università ad Assisi raddoppia. E lo fa in grande stile attivando un corso davvero unico che avrà la sua sede proprio nel centro storico della città di San Francesco.

A breve, infatti, a palazzo Bernabei verrà aperto un centro studi ebraico-cristiani, appunto in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia.

"Si tratta del primo centro del genere in Europa - ha affermato il sindaco di Assisi, Claudio Ricci - che testimonia anche il grande interesse dell'Università per Assisi. Il centro sarà un punto di ri-

Grazie agli studenti anche l'acropoli verrà rivitalizzata

Il sindaco: "Segno dell'interesse dell'Ateneo per la città"



Il sindaco Ricci e palazzo Bernabei nel centro storico di Assisi



ferimento per molti studiosi e servirà a formare le persone a tutti i valori e le prerogative per essere uomini di scienza nel rispetto

delle due religioni". L'apertura del centro servirà anche a ridare vita al centro storico di Assisi. La presenza dei ricerca-

tori e dei docenti, nonché degli studenti, favorirà la presenza di decine di persone che potranno, insieme ai turisti ridare linfa al commercio e alla crescita della città.

Dopo lo spostamento, in seguito al terremoto del Cst, infatti, Assisi ha perso gran parte di questo bacino di utenza che serviva anche a dare vitalità non soltanto ai locali, come pizzerie e bar ma anche ai semplici negozi.

Un passo ulteriore anche verso il rilancio totale del centro storico di Assisi che, negli ultimi anni, ha registrato un brusco calo di residenti.

Ruba al supermercato, sorpreso da carabiniere fuori servizio

BASTIA UMBRA - Stava rubando alcuni genere alimentari di poco valore. Ma, mentre lascia il corridoio del supermercato, è stato notato da un carabiniere fuori servizio che stava facendo la spesa. Il fatto è successo al Cross di Bastia Umbra. Il militare ha notato l'uomo, già pregiudicato, che nascondeva alcuni oggetti e ha deciso di intervenire.

Lo ha così seguito fino alle casse che ha passato tranquillo, pagando i pochi prodotti che aveva in mano, senza tirare fuori quelli che, sotto gli occhi del carabiniere, aveva celato negli abiti. Bloccato subito dopo, è stato sottoposto a controllo e perquisizione.fermandolo e facendogli lasciare la merce. Da lì è scattata subito la denuncia per furto e i generi alimentari sono stati restituiti ai titolari del supermercato.

La denuncia del pregiudicato all'interno del supermercato è stata, tuttavia, soltanto una delle varie attività svolte negli ultimi giorni dai carabinieri di Assisi.

Per quanto riguarda i controlli stradali, i carabinieri hanno denunciato un assiano sorpreso a girare per Bastia con un contrassegno assicurativo risultato completamente falsificato. Oltre alla denuncia è scattato il sequestro dell'auto che non aveva l'assicurazione.

A Santa Maria degli Angeli, invece, i militari, nel corso dei normali pattugliamenti intorno alla zona della stazione, hanno sorpreso un giovane tunisino pregiudicato sul quale pendeva, dall'inizio di novembre, un'espulsione emessa ad Agrigento. L'uomo è stato arrestato.

Continuano anche i controlli volti a prevenire il fenomeno dello spaccio di droga sul territorio di Assisi. Nel corso di una perquisizione è stata infatti segnalata alla prefettura, come tossicodipendente, una donna di Petriano d'Assisi trovata in possesso di alcune dosi di eroina. Per lei inizia ora il processo di recupero presso una struttura particolare mentre le è stata tolta la patente di guida.

SILVIA BARTOCCI FONTANA

Stagione del Lyrick tra le polemiche

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - In occasione della riapertura della stagione teatrale del Lyrick, si è scatenata una disputa a suon di articoli tra La Mongolfiera e il sindaco di Assisi. Ricci risponde agli attacchi della Mongolfiera, che intende fare un distinguo sulle iniziative culturali promosse dall'Amministrazione sottolineando che il Comune "si è appropriato indebitamente pregiandosi di eventi nei quali non c'entra nulla, come la stagione teatrale del "Piccolo degli Instabili" che offre, con una gestione intelligente e ammirabile, spettacoli di ottima qualità", mentre fa sapere che non gradisce i titoli in cartellone per la rassegna teatrale del Lyrick che afferma "succhia il 75% delle risorse del settore cultura".

La Mongolfiera, spiega Ricci, "tocca il fondo volendo negare anche l'evidenza. Infatti il teatro Lyrick è diventato uno dei principali punti di riferimento dello spettacolo italiano, con eventi in esclusiva umbra che includono il meglio di musical e varietà internazionali e un pubblico che arriva, per il 20%, anche da fuori Regione. Alla Mongolfiera, che vor-

rebbe ridimensionare il Lyrick, risponde il pubblico, con "molti tutto esaurito", già registrati per molti titoli in cartellone e confermati dalle due date dello spettacolo di aper-

La Mongolfiera: "Non porta niente a città e turismo"

Il sindaco: "Sono spettacoli unici e di grande valore"

tura. Il sindaco ha inoltre sottolineato "che il costo per il Comune, che contribuisce con 110mila euro, è molto, molto inferiore, alla gestione degli al-

tri teatri umbri".

La critica strumentale della mongolfiera, che cavalca la questione della crisi del turismo, boccia la spesa sostenuta dal Comune per il Lyrick e per la stagione concertistica estiva "che non ha effetti promozionali, e non richiama neanche un turista" insistendo che serve una politica di marketing turistico aggressiva e competente. Per la mongolfiera l'operazione Lyrick rappresenta il "panem et circenses" ossia lo strumento utilizzato dall'amministrazione per adulare e gratificare, con serate mondane, le proprie "truppe cammellate" definendo i duemila spettatori della prima teatrale: "paperoni e impellicciati".

"Ormai il Lyrick è una grande opportunità di promozione culturale e turistica, spiega Ricci, anche perché, oltre agli spettacoli, sono un numero sempre maggiore i congressi che vengono organizzati".

Di fronte al successo decretato dal pubblico, al sostegno di imprenditori e sponsor locali che hanno investito e creduto in questa operazione, ai commercianti, albergatori e operatori economici, che hanno sempre dimostrato di apprezzare lo sviluppo del Lyrick, il sindaco consiglia alla mongolfiera "un decoroso silenzio".

Bettona punta all'olio di qualità

ATTILIO FALCINELLI

BETTONA - Un'altra ricca annata per la raccolta delle olive, come quella del 2006, dicono gli olivicoltori della zona che stanno portando a termine la stagione. Dopo giornate di nebbia, di pioggia ed ora di freddo l'oliva viene portata alla lavorazione per ottenere un ottimo olio di qualità. Ci siamo fermati presso il moderno frantoio di Poggio degli Olivari, inaugurato un mese fa, per poter valutare la qualità dell'olio di oliva proveniente da un attrezzato macchinario. "L'obiettivo - ci dice il titolare - è quello di voler riportare Bettona a grandi livelli per quanto riguarda la qualità dell'olio d'oliva. La nostra regione - ci spiega G.M. - gode di notevole considerazione per cui occorre che anche l'olio extravergine di qualità abbia anche le conseguenti prospettive di certificazione. Sappiamo ormai che piccoli e grandi imprenditori cercano sempre di portare il proprio prodotto in posizione competitiva nei mercati internazionali, mentre noi ci accontentiamo di produrre sempre più olio di qualità. Occorre, però, innovare le vecchie strutture con sofisticate tecniche di lavorazione e far in modo che l'olio presenti una acidità pari a 0,22%". Dando uno sguardo attento a queste nuove tecniche di lavorazione notiamo che l'oliva appena arrivata al frantoio viene pesata elettronicamente e defogliata anche di piccoli rametti. Da lì inizia la lavorazione che prosegue fino all'imbottigliamento e all'etichettatura.

Crisi economica, aziende a confronto

BASTIA UMBRA - Commesse in calo, ritardo nei tempi di pagamento, riduzione dei consumi e contrazione della domanda interna. E' un quadro con molte ombre e ancora poche luci quello che è emerso ieri sera nel corso di un dibattito sulla crisi finanziaria e le ripercussioni sull'economia reale, organizzato presso l'Eurometing Hotel dalla Cna territoriale di Bastia in collaborazione con Fidimpresa Umbria. Oltre 80 gli imprenditori presenti all'incontro e moltissimi gli spunti di riflessione offerti. A partire dalle possibili soluzioni. "Di fronte ad un problema che non sembra al momento offrire facili ed immediate soluzioni - ha dichiarato il Presidente della Cna di Bastia Antonello Cozzali - è opportuno favorire il potenziamento dei Confind per il ruolo di "fluidificatori" che hanno nel rapporto banche e imprese nel rilascio di garanzie al sistema delle Pmi; ridurre l'imposizione fiscale sul reddito di impresa e sui redditi più bassi; rilanciare gli investimenti pubblici; detassare gli utili reinvestiti e rafforzare gli ammortizzatori sociali". Fondamentale per Cna, come sottolineato dal responsabile territoriale dell'associazione Roberto Giannangeli, che ha presieduto l'incontro, "fare sistema non solo fra gli attori economici, ma anche fra banche, mondo imprenditoriale ed istituzionale. L'obiettivo - ha ricordato Giannangeli - è per tutti quello di attenuare il peso della crisi, continuando a mantenere gli impegni sul territorio ed evitando che la stessa si traduca in una severa contrazione dei flussi di credito all'economia".

Servizio
Posa in Opera
bazzurri

bazzurri
finiture per ambienti di qualità

Servizio
Chiavi in Mano
bazzurri